

# Bollettino FITOSANITARIO – TIGNOLA- MOSCA DELL'OLIVO

## N. 4 – 22 Luglio 2020



Abruzzo Oleum

**Area Omogenea di Monitoraggio: Provincia di Pescara-  
Chieti**

### PREMESSA

Il presente bollettino fitosanitario è stato redatto sulla base delle previsioni meteo, dei monitoraggi effettuati nei campi spia e sulla base delle allerte fornite dai modelli epidemiologici del Sistema di Supporto alle Decisioni **olivo.net**® sviluppato da UNAPROL e Horta srl, spin-off dell'Università Cattolica del Sacro Cuore ([www.horta-srl.com](http://www.horta-srl.com)). Le informazioni riportate nel presente documento sono riferite ai campi spia, indicati sulla mappa da un *marker* e hanno pertanto funzione di indirizzo, pertanto per le decisioni relative agli interventi è necessario contattare lo staff tecnico dell'OP.



- La fase fenologica prevalente in tutta la regione è di indurimento del nocciolo;

## PREVISIONI METEO



Anticiclone ancora ben saldo sulle regioni centrali adriatiche nella giornata di giovedì, tuttavia con qualche locale temporale pomeridiano in Appennino. Il campo di alta pressione tenderà però a indebolirsi tra venerdì e sabato sotto la spinta di correnti più fresche e instabili di origine atlantica, le quali favoriranno il passaggio di rovesci e temporali anche di forte intensità sulla dorsale appenninica, tendenti anche a interessare le aree costiere dell' Abruzzo soprattutto nel corso di venerdì, con generale calo delle temperature. Migliora da domenica, seppur in un contesto termico più fresco rispetto agli ultimi

giorni, poi nuovo rinforzo anticiclonico a partire dall'inizio della prossima settimana, con caldo in intensificazione (da confermare).

## MOSCA DELL'OLIVO (*Bactrocera oleae*)



Questo insetto, simile nella forma alla mosca domestica, ma di dimensioni più ridotte, rappresenta senza alcun dubbio il parassita più pericoloso per l'olivo in quanto in grado di incidere negativamente sulla qualità dell'olio sia dal punto di vista organolettico che chimico, nonché sulla quantità per la cascola a cui sono soggette le drupe attaccate. Presenta un ciclo variabile in relazione all'ambiente, con più generazioni l'anno, di cui una presente in estate e le altre in autunno. Normalmente, si hanno 3-4 generazioni l'anno; il suo sviluppo è molto influenzato dalla temperatura, poiché lo sviluppo degli stadi giovanili avviene generalmente entro limiti termici di 9 e 33°C, con un ottimale tra i 16 e 30°C. In generale, si verificano fenomeni di mortalità accentuata delle uova e delle giovani larve durante i mesi estivi, a causa delle alte temperature. A temperature superiori a 32°C, all'incremento della mortalità delle larve, si aggiunge l'arresto

dell'attività riproduttiva degli adulti e dello sviluppo delle uova. I frutti preferiti sono quelli di maggiori dimensione ricchi di polpa e acqua e di colore verde. Le femmine del dittero, riconoscono la pianta ospite e selezionano le olive sulla base della percezione di stimolo-segnale di tipo olfattivo-chemiotattile emesso dalla pianta. La femmina dopo aver ovideposto, effettua il cosiddetto "bacio" della ferita che consiste nell'assumere il succo fuoriuscito e distribuirlo sulla superficie della drupa. Le successive ovideposizioni sono inibite dalla presenza di tale succo. Tale inibizione però, nelle annate di elevata infestazione difficilmente ha effetti reali e assoluti nei confronti delle femmine. Le prime infestazioni di mosca olearia, si verificano nella prima quindicina di luglio, interessando inizialmente le olive da mensa e successivamente quelle da olio.

## DIFESA



**MONITORAGGIO:** L'andamento climatico di questo periodo, sta creando le condizioni favorevoli alla 1° generazione della mosca; infatti, come è noto, le condizioni climatiche sono sicuramente tra i fattori che influenzano maggiormente lo sviluppo del dittero, soprattutto la temperatura è tra i maggiori fattori limitanti; 6 e 35 °C è l'intervallo entro il quale l'adulto può sopravvivere, mentre la larva sopravvive tra 6 e 30 °C. Con valori al di fuori di questi limiti su verifica un arresto dell'attività riproduttiva degli adulti e mortalità delle larve soprattutto di primo stadio.

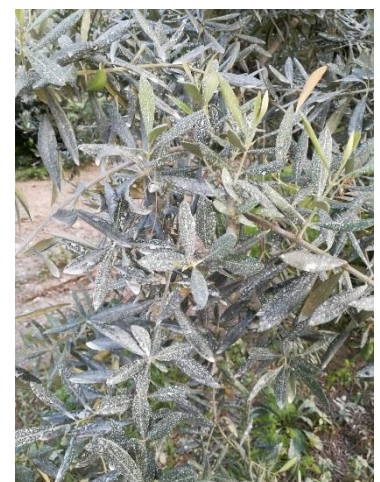
Di seguito vengono riportati i dati relativi ai monitoraggi effettuati nei vari areali regionali:

- Areale Vestino, partendo dai comuni rappresentativi, Pianella, Moscufo, Loreto Aprutino, Penne, Collecervino: catture su trappole a feromone fino ad un massimo di 8-10 adulti/settimana.

Infestazione attiva in generale 2-3%. Varietà più sensibile il Leccino che quest'anno non è in annata di carica.

- Areale costiero della provincia di Pescara percentuale di infestazione attiva 2-3 punti percentuali in più rispetto alle zone interne.
- Areale Chietino comune di Casoli (Piano la Roma): varietà dominante "Intosso" catture su trappole a feromone con picchi settimanali di n. 30 adulti, infestazione attiva (uova e larve di 1° età) sui campioni di olive analizzati con percentuali che oscillano dal 2-3% fino ad un massimo del 7%;
- Areale costiero comuni di San Vito Chietino, Ortona, Rocca San Giovanni, Fossacesia: catture fino ad un massimo di 20 adulti/settimana, infestazione attiva intorno 3-5% con picchi superiori alla soglia del 10% (esempio Ortona c.da Riccio);
- Areale Vastese catture settimanali da n.10 adulti fino a punte superiori a 40; infestazione attiva in aumento con nuove ovodeposizioni su varietà dominanti (gentile di chieti, leccino e dritta) attualmente la percentuale di danno in generale è stimata tra l'8-9%.

I dati sopra indicati evidenziano un quadro generale relativamente all'infestazione sul frutto, che evidentemente è in atto non solo su olive da mensa (già indicato trattamento larvicida) ma anche su varietà da olio. Al momento l'attività della mosca e relativo danno, non è uniforme su tutto il territorio regionale, pertanto la situazione non appare critica da giustificare interventi larvicidi diffusi, si raccomanda però di prestare particolare attenzione in quanto siamo nella fase di allerta e di seguire i prossimi bollettini. Solo in quelle aziende e/o in determinati areali in cui il dittero ha trovato le condizioni ideali per il suo sviluppo, facendo riscontrare percentuali di infestazione sopra la soglia di danno, si suggerisce di intervenire nei prossimi giorni con un intervento larvicida, mediante l'utilizzo dei principi attivi ammessi per il controllo della mosca olearia. La prossima settimana è previsto un aumento delle temperature, minime e massime che, come già sopra indicato, può chiaramente rallentare l'attività del dittero.



Per chi attua una difesa da agricoltura biologica è indicato l'utilizzo di principi attivi adulti (Spinosad, massimo otto interventi anno) e/o interventi coprenti a base di caolino.

## CONSIGLI FITOSANITARI



### VERTICILLIOSI (*verticillium dahliae*)

La verticilliosi dell'olivo è presente in molte regioni del mediterraneo. La diffusione del parassita è favorita dalla accertata suscettibilità di alcune cultivar; è dovuta a varie cause telluriche, terreno infetto trasportato dalle macchine oppure tramite ospiti intermedi come infestanti ed orticole; ma anche alle procedure di propagazione in vivaio. Il deperimento si manifesta con evoluzione cronica su piante adulte, ovvero con evoluzione acuta più frequente nelle giovani piantine, dove nei casi più gravi possono determinarne la morte. Sezionando un ramo interessato dal fungo sono evidenti i vasi legnosi imbruniti, ostruiti da materiale di consistenza gommosa proveniente sia dalla degenerazione delle cellule limitrofe alle trachee, sia dalle parti vegetative e riproduttive del fungo. La lotta contro questa malattia è molto difficile; si basa essenzialmente su misure preventive che riguardano in primo luogo i vivaisti, i quali devono prelevare le marze da piante certamente sane ed utilizzare terricci non infetti, ma anche gli olivicoltori che devono evitare consociazioni con solanacee e cucurbitacee, porre l'attenzione su mezzi agricoli su terreni che possono risultare infetti.